

Rassegna del 22/03/2022

Tirreno Pontedera	Dall'alto la Vespa osserva la cotta Il duo Ruido l'ha dipinta su un palazzo del Villaggio Gramsci	Silvi Paola	1
Tirreno Pisa	Superate le mille vittime - Superata la soglia dei mille morti in due anni	Barghigiani Pietro	3
Tirreno Pontedera	Superata la soglia dei mille morti in due anni	Barghigiani Pietro	5
Tirreno Pontedera	I contagi in provincia risaliti nell'ultimo mese ma con meno ospedalizzati	Dolce Libero_Red	7
Tirreno Pisa	I contagi in provincia risaliti nell'ultimo mese ma con meno ospedalizzati	Dolce Libero_Red	9
Tirreno Pontedera	Ponte di Calcinaia, due giorni di disagi	...	11
Nazione Pontedera	Ponte sull'Arno, verifiche per la futura ciclabile - Ponte sull'Arno, chiusura parziale per 'studiare' la futura ciclabile	...	13
Nazione Pontedera	Fumetti e manga Un corso per conoscere tecniche e contenuti	...	15

Dall'alto la Vespa osserva la città

Il duo Ruido l'ha dipinta su un palazzo del Villaggio Gramsci per festeggiare i 30 anni del Festival Sete Sois Sete Luas

Paola Silvi

PONTEDERA. L'immagine della Vespa che osserva la città dall'alto, dipinta dal duo della street art **Ruido**, sulla facciata di un palazzo nel Villaggio Gramsci, è tra i quattro murale che festeggiano i 30 anni del Festival Sete Sois Sete Luas.

La celebrazione della milionesima Vespa uscita dallo stabilimento Piaggio il 28 aprile 1956 è un modo per omaggiare il successo di un veicolo che, nel tempo, ha sedotto tutti, senza interruzioni, diventando un fenomeno globale. «Quest'opera – spiega **Marco Abbondanza**, direttore del Festival e creatore, in collaborazione con il Comune di Pontedera, di questo progetto artistico – è un modo per ricordare ogni giorno l'icona delle icone, la Vespa, che ha fatto la storia della città. I 250 metri quadrati del murale lodano il mito di questo scooter che diventa fonte di ispirazione». Grazie a una gru e pennelli da imbianchino, **Frederico Soares Campos** e **Rodrigo Guinea Goncalves**, meglio conosciuti in Europa come i Ruido, realizzano opere tra il fi-

gurativo e l'astratto. Colorate, geometriche e somiglianti alla realtà. «Sono artisti portoghesi – continua Abbondanza – che abbiamo chiamato per interpretare al meglio il nostro anniversario. Loro trasformano l'ambiente, ispirano lo spazio. Non a caso il loro nome in italiano significa rumore». Quello sul condominio del Villaggio a due passi dalla Coop di via Brigate Partigiane è il secondo intervento pontederese e il quarto in Valdera. «Il murale della Vespa – aggiunge il direttore – sarà completato giovedì mentre è già concluso quello in viale Rinaldo Piaggio su una parete del centro Sete Sois Sete Luas che ritrae Dario Fo. Fo è stato nostro presidente onorario e la rappresentazione potrebbe definirsi come un sequel di quello creato un po' di tempo fa in onore di Saramago».

Ma il viaggio tra la pittura sui muri passa anche da Pecioli con il murale dedicato al settantesimo anniversario della Coppa Sabatini e da Calcinaia, dove in via Ubaldeca, alla palestra comunale vicino al campo sportivo fa bella mostra di sé il ritratto di Pier Paolo Pasolini che stavolta richiama i cento anni dalla

sua nascita. Le ricorrenze insomma sembrano essere il filo rosso che lega queste installazioni. Compleanni speciali, feste da condividere, memorie da rispettare. Con originalità e arte diffusa. È una Valdera “dei nasi all'insù” quella che è sbocciata a marzo. Con una tempestività inaspettata. Perché tutti questi lavori graffitari sono stati composti in un arco di tempo brevissimo, neppure 20 giorni. E rispettano il canone fondamentale del genere: la velocità, il senso d'urgenza e contingenza, che fanno della pennellata un'apparizione improvvisa sulle strutture cittadine. Ribelle e minimalista. Tra museo e strada. «È dal 6 marzo che siamo qui e finiremo il 24», aggiungono gli artisti mentre rullo alla mano inventano lo sfondo della milionesima Vespa. Una galleria a cielo aperto che costringe i passanti a fermarsi per osservare ciò che campeggia sui muri. E l'anima “en plein air” del progetto oltrepassa l'occasione dell'evento perché i murale restano e non si dimenticano facendo di questa forma d'arte di strada anche un fenomeno di riqualificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



IL MURALE



Il murale della Vespa realizzato dal duo di street artist Ruido sulla facciata di un palazzo del Villaggio Gramsci

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

COVID: PISA E PROVINCIA

Superate le mille vittime



Superata la soglia dei mille morti (1.101) in provincia dall'8 marzo 2020. Persone decedute con positività al Covid. / IN PISA

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Superata la soglia dei mille morti in due anni

I decessi sono 1.001 (ieri altri 5). Dall'8 marzo 2020 la media giornaliera sul territorio è stata di 1,3 vittime positive al virus

Pietro Barghigiani

PISA. Un primato segnato dai lutti. Senza considerare la provincia fiorentina che sfiora le tremila vittime, ieri quella di Pisa ha superato la soglia dei mille decessi (1.001) con positività al Covid. È la seconda in Toscana. Era l'8 marzo 2020 quando il primo morto contagiato dal coronavirus venne certificato all'ospedale di Cisanello. Ricoverato il 5 marzo con varie patologie, il pensionato pisano suo malgrado diventò il simbolo della mortalità del virus. Fu il primo in regione, altro primato non inseguito dalla provincia pisana. Ne sono arrivati altri mille. E la lista ha ancora caselle da riempire seguendo il trend di una statistica che offre ogni giorno continui addii.

DECESSI/ABITANTI

Dopo una fase di relativa calma, la crescita dei decessi ha avuto un andamento significativo negli ultimi mesi. Se il 7 gennaio si registrava una media di uno scomparso ogni 543

residenti in provincia, ieri il dato è sceso a uno ogni 416 abitanti.

MEDIA GIORNALIERA

Uno stillicidio continuo anche se con un ritmo più blando. Non siamo nel periodo di fine 2020-inizio 2021 quando le vittime per Covid erano in media tre al giorno. Il dato si è attenuato e calcolando il numero dal primo morto (8 marzo 2020) a ieri, gli scomparsi con positività al coronavirus raggiungono una media di 1,3 al giorno.

IL TUTTINEI COMUNI

Pisa offre l'elenco più corposo, 218, e a seguire ci sono Cascina (97), Pontedera e San Miniato (entrambe con 92).

Distaccate San Giuliano (54) e Santa Croce sull'Arno (39). In proporzione al numero di residenti, l'indice di mortalità tra i più alti è San Miniato con un decesso ogni 302 residenti.

I CINQUE DECESSI

Nell'ultimo bollettino della Regione i decessi in provincia so-

no cinque. Con positività al Covid se ne sono andati **Severina Falaschi**, 99 anni, di Pontedera; **Antonio De Feo**, 84 anni, di Santa Maria a Monte; **Margherita Mazzantini**, 83 anni, di Santa Croce sull'Arno; una 90enne di San Miniato nella casa di riposo Villa Ulivella e una seconda 90enne di Montopoli morta a casa.

IRICOVERI

Rispetto a sabato i degenti a Pisa sono in aumento. Erano 72 il 19 marzo tra Cisanello e Santa Chiara e ieri erano già saliti a 79, 76 in reparti ordinari e tre nelle intensive.

Al Lotti di Pontedera c'è un solo paziente in terapia intensiva.

IN REGIONE



I morti sono stati 21 e 2105 i nuovi casi di positività al coronavirus. I contagiati sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 881.170 (94,4% dei casi totali). Ieri sono stati eseguiti 5.199 tamponi molecolari e 6.690 tamponi antigenici rapidi, di questi il 17,7% è risultato positivo. Sono invece 4.056 i soggetti testati di cui il 51,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono 43.061, +0,8%. I ricoverati sono 769 (28 in più), di cui 33 in terapia intensiva (quattro in più).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA DEGLI ADDII



Buti	16
Bientina	15
Calci	7
Calcinaia	12
Capannoli	6
Casciana Terme Lari	32
Cascina	97
Castelfranco di Sotto	34
Castellina Marittima	4
Chianni	3
Crespina Lorenzana	13
Fauglia	11
Lajatico	4
Montopoli Valdarno	24
Orciano Pisano	1
Palaia	15
Peccioli	14
Pisa	218
Pomarance	9
Ponsacco	28
Pontedera	92
Riparbella	5
San Giuliano Terme	54
San Miniato	92
Santa Croce sull'Arno	39
Santa Maria a Monte	24
Terricciola	10
Vecchiano	25
Vicopisano	23
Volterra	8

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Superata la soglia dei mille morti in due anni

I decessi sono 1.001 (ieri altri 5). Dall'8 marzo 2020 la media giornaliera sul territorio è stata di 1,3 vittime positive al virus

Pietro Barghigiani

PONTEREDERA. Un primato segnato dai lutti. Senza considerare la provincia fiorentina che sfiora le tremila vittime, ieri quella di Pisa ha superato la soglia dei mille decessi (1.001) con positività al Covid. È la seconda in Toscana. Era l'8 marzo 2020 quando il primo morto contagiato dal coronavirus venne certificato all'ospedale di Cisanello. Ricoverato il 5 marzo con varie patologie, il pensionato pisano suo malgrado diventò il simbolo della mortalità del virus. Fu il primo in regione, altro primato non inseguito dalla provincia pisana. Ne sono arrivati altri mille. E la lista ha ancora caselle da riempire seguendo il trend di una statistica che offre ogni giorno continui addii.

DECESSI/ABITANTI

Dopo una fase di relativa calma, la crescita dei decessi ha avuto un andamento significativo negli ultimi mesi. Se il 7 gennaio si registrava una media di uno scomparso ogni 543 residenti in provincia, ieri il dato è sceso a uno ogni 416 abitanti.

MEDIA GIORNALIERA

Uno stillicidio continuo anche se con un ritmo più blando. Non siamo nel periodo di fine 2020-inizio 2021 quando le vittime per Covid erano in media tre al giorno. Il dato si è attenuato e calcolando il numero dal primo morto (8 marzo 2020) a ieri, gli scomparsi con positività al coronavirus raggiungono una media di 1,3 al giorno.

IL TUTTINEI COMUNI

Pisa offre l'elenco più corposo, 218, e a seguire ci sono Cascina (97), Pontedera e San Miniato (entrambe con 92).

Distaccate San Giuliano (54) e Santa Croce sull'Arno (39). In proporzione al numero di residenti, l'indice di mortalità tra i più alti è San Miniato con un decesso ogni 302 residenti.

I CINQUE DECESSI

Nell'ultimo bollettino della Regione i decessi in provincia sono cinque. Con positività al Covid se ne sono andati **Severina Falaschi**, 99 anni, di Pontedera; **Antonio De Feo**, 84 anni, di Santa Maria a Monte; **Margherita Mazzantini**, 83 anni, di Santa Croce sull'Arno; una 90enne di San Miniato nella casa di riposo Villa Ulivella e

una seconda 90enne di Montopoli morta a casa.

IRICOVERI

Rispetto a sabato i degenti a Pisa sono in aumento. Erano 72 il 19 marzo tra Cisanello e Santa Chiara e ieri erano già saliti a 79, 76 in reparti ordinari e tre nelle intensive.

Al Lotti di Pontedera c'è un solo paziente in terapia intensiva.

IN REGIONE

I morti sono stati 21 e 2105 i nuovi casi di positività al coronavirus. I contagiati sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 881.170 (94,4% dei casi totali). Ieri sono stati eseguiti 5.199 tamponi antigenici rapidi, di questi il 17,7% è risultato positivo. Sono invece 4.056 i soggetti testati di cui il 51,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono 43.061, +0,8%. I ricoverati sono 769 (28 in più), di cui 33 in terapia intensiva (quattro in più).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MAPPA DEGLI ADDII



Buti	16
Bientina	15
Calci	7
Calcinaia	12
Capannoli	6
Casciana Terme Lari	32
Cascina	97
Castelfranco di Sotto	34
Castellina Marittima	4
Chianni	3
Crespina Lorenzana	13
Fauglia	11
Lajatico	4
Montopoli Valdarno	24
Orciano Pisano	1
Palaia	15
Peccioli	14
Pisa	218
Pomarance	9
Ponsacco	28
Pontedera	92
Riparbella	5
San Giuliano Terme	54
San Miniato	92
Santa Croce sull'Arno	39
Santa Maria a Monte	24
Terricciola	10
Vecchiano	25
Vicopisano	23
Volterra	8

L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA

I contagi in provincia risaliti nell'ultimo mese ma con meno ospedalizzati

Libero Red Dolce

PONTEREDERA. Nella sua ultima visita a Pisa per inaugurare la nuova pista di atterraggio dell'elisoccorso a Cisanello, il presidente della Regione **Eugenio Giani** aveva mostrato qualche preoccupazione: «Il mese che ci aspetta non sarà dei più semplici, tra la gestione dell'arrivo dei rifugiati dall'Ucraina e la risalita dei contagi covid».

Non era una premonizione, ma una considerazione fondata sull'osservazione dei dati. Sono i numeri infatti a confermare una tendenza chiara verso una maggiore circolazione del virus nella cittadinanza. Una risalita cominciata agli inizi di marzo e che attualmente, lenta e accidentata, non accenna a diminuire. La tendenza ha cominciato a essere evidente superata la prima decina di marzo. Il numero di contagi

giornalieri segnalati dalle Asl (e ci sarebbe da considerare quanti sfuggono, viste le difficoltà del tracciamento) ha cominciato stabilmente a superare i 400 nuovi contagiati al giorno. Arrivando a stare stabilmente sopra i 500 a partire dalla metà del mese.

A febbraio, quando invece la curva sembrava fosse destinata a calare stabilmente, i picchi più alti raramente superavano i 400 nuovi contagiati al giorno in provincia di Pisa.

Secondo virologi ed epidemiologi si tratta della stessa ondata, con i grafici (come quello qui di fianco) che hanno un andamento a gobba di cammello. Numeri complessivi più alti nell'ultimo mese, ma non una crescita costante giorno dopo giorno. Più per accumulo di picchi.

Il 15 marzo si è toccato quello che, finora, è il massimo di contagiati in un giorno: 790 positivi.

Come si vede dal grafico ci sono anche delle cadute repentine. Niente di misterioso: si tratta dei dati segnalati nei lunedì di ogni settimana, che seguono il sabato e la domenica quando il tracciamento è decisamente rallentato.

Preoccupa di meno invece la situazione negli ospedali. Niente gobba di cammello o risalite in questo caso.

Più di un mese fa, il 2 febbraio, tra gli ospedali Santa Chiara e Cisanello i pazienti ricoverati nei reparti covid erano 163, con 17 nelle intensive e 146 nelle ordinarie. Ieri erano 79: 76 in ordinaria e tre in intensiva. Nel mezzo una discesa coerente: 117 il 14 febbraio, 113 il 23 dello stesso mese, 80 il 6 marzo. Sono i numeri assoluti, tra ordinari e terapia intensiva. La pressione sugli ospedali è un indicatore importante e questo, almeno, non sembra aggravarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA

I contagi in provincia risaliti nell'ultimo mese ma con meno ospedalizzati

Libero Red Dolce

PISA. Nella sua ultima visita a Pisa per inaugurare la nuova pista di atterraggio dell'elisoccorso a Cisanello, il presidente della Regione **Eugenio Gianni** aveva mostrato qualche preoccupazione: «Il mese che ci aspetta non sarà dei più semplici, tra la gestione dell'arrivo dei rifugiati dall'Ucraina e la risalita dei contagi covid».

Non era una premonizione, ma una considerazione fondata sull'osservazione dei dati. Sono i numeri infatti a confermare una tendenza chiara verso una maggiore circolazione del virus nella cittadinanza. Una risalita cominciata agli inizi di marzo e che attualmente, lenta e accidentata, non accenna a diminuire.

La tendenza ha cominciato a essere evidente superata la prima decina di marzo. Il numero di contagi giornalieri se-

gnalati dalle Asl (e ci sarebbe da considerare quanti sfuggono, viste le difficoltà del tracciamento) ha cominciato stabilmente a superare i 400 nuovi contagiati al giorno.

Arrivando a stare stabilmente sopra i 500 a partire dalla metà del mese.

A febbraio, quando invece la curva sembrava fosse destinata a calare stabilmente, i picchi più alti raramente superavano i 400 nuovi contagiati al giorno in provincia di Pisa.

Secondo virologi ed epidemiologi si tratta della stessa ondata, con i grafici (come quello qui di fianco) che hanno un andamento a gobba di cammello. Numeri complessivi più alti nell'ultimo mese, ma non una crescita costante giorno dopo giorno. Più per accumulo di picchi.

Il 15 marzo si è toccato quello che, finora, è il massimo di contagiati in un giorno: 790 positivi.

Come si vede dal grafico ci sono anche delle cadute repentine. Niente di misterioso: si tratta dei dati segnalati nei lunedì di ogni settimana, che seguono il sabato e la domenica quando il tracciamento è decisamente rallentato.

Preoccupa di meno invece la situazione negli ospedali. Niente gobba di cammello o risalite in questo caso.

Più di un mese fa, il 2 febbraio, tra gli ospedali Santa Chiara e Cisanello i pazienti i ricoverati nei reparti covid erano 163, con 17 nelle intensive e 146 nelle ordinarie. Ieri erano 79: 76 in ordinaria e tre in intensiva. Nel mezzo una discesa coerente: 117 il 14 febbraio, 113 il 23 dello stesso mese, 80 il 6 marzo. Sono i numeri assoluti, tra ordinari e terapia intensiva. La pressione sugli ospedali è un indicatore importante e questo, almeno, non sembra aggravarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STUDIO PER LA PISTA CICLABILE

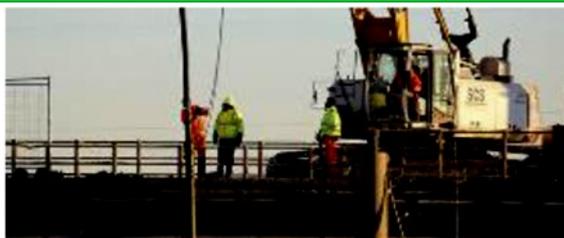
Ponte di Calcinaia, due giorni di disagi

CALCINAIA. Cambia la viabilità sul ponte sull'Arno di Calcinaia. Solo a sentire una frase del genere a molti cittadini si drizzano i capelli, dopo i mesi di grandi disagi per la chiusura dell'attraversamento del fiume, rispetto solo da poche settimane. Ma questa volta il disagio è relativo e, comunque, limitato nel tempo.

Oggi e domani, dalle 8 alle 18, infatti, il traffico sarà regolamentato con il senso unico alternato e semaforo. Il motivo lo spiegano dal Comune di Calcinaia: «Questa disposizione si rende necessaria per consentire le indagini geologiche e i carotaggi necessari che avranno una profondità di 15 metri che serviranno alla progettazione esecutiva della pista ciclabile, utile a migliorare la percorribilità dell'infrastruttura già oggetto di risanamento».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Calcinaia

Ponte sull'Arno, verifiche per la futura ciclabile

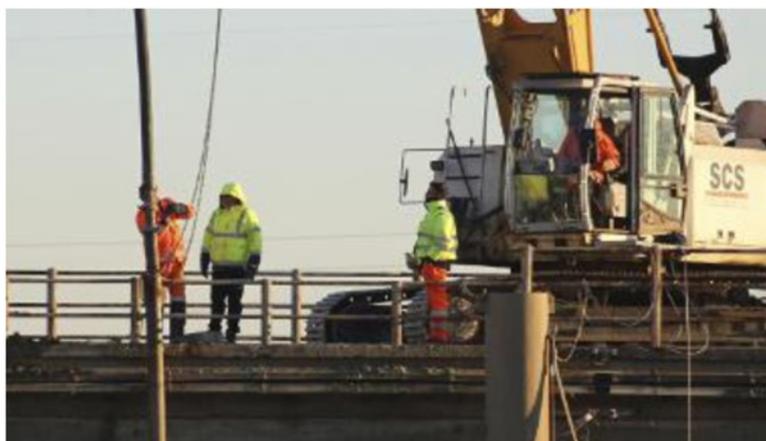
A pagina 2

Ponte sull'Arno, chiusura parziale per 'studiare' la futura ciclabile

CALCINAIA

Due giorni di senso unico alternato sul ponte sull'Arno di Calcinaia. Per oggi e domani scatta il senso unico alternato regolato da impianto semaforico dalle ore 8 alle ore 18 sul tratto del Ponte di via Giovanni XXIII. Questa disposizione si rende necessaria per consentire le indagini geologiche e i carotaggi necessari che avranno una profondità di 15 metri per la progettazione esecutiva della ciclopista che andrà a migliorare la percorribilità dell'infrastruttura già oggetto di risanamento. Il ponte infatti è già stato oggetto di una totale ristrutturazione che negli

scorsi mesi ha interessato il rafforzamento dei piloni. Un'operazione non semplice che si è protratta da metà settembre fino alla metà dello scorso febbraio. Un primo lotto di lavori durante il quale è stata necessaria la totale chiusura al traffico pedonale, ciclabile e veicolare per quattro mesi e 21 giorni. Adesso si inizia a progettare il secondo intervento, quello che prevede il nuovo percorso ciclopedonale, il rafforzamento dell'impalcato del ponte e l'ampliamento del piano stradale per consentire nuovamente il passaggio degli autobus. Lavori che verranno effettuati tra qualche mese e che non dovrebbero prevedere la totale chiusura del traffico.





Fumetti e manga Un corso per conoscere tecniche e contenuti

CALCINAIA

Fantasia al potere. Con un po' di grafite e qualche foglio di carta si può davvero dar vita a personaggi fuori dal tempo o esplorare mondi che esistono solo nella fantasia dei loro creatori. Quella del fumetto e del manga è l'arte che stanno apprendendo i 20 iscritti, tutti residenti nel territorio comunale, al corso organizzato dall'associazione Alnilam Arts in collaborazione con il Comune di Calcinaia, partito nei giorni scorsi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

